



Agenzia n. 1 di Pavia, per Ayamé
Organizzazione Non Governativa (O.N.G.)

Sede legale: Via Belli 4 (c/o Fondazione Ferrata-Storti) – 27100 Pavia
Sede operativa e di rappresentanza: Palazzo del Broletto (entrata in Via Paratici)
Telefono: 0382 23744 – Fax: 0382 984252 - e-mail: presidenza@puntoapunto.org
Codice fiscale: 96031890187
C.c. intestato a Agenzia n. 1 per Ayamé, presso Banca Popolare Commercio e Industria
IBAN: **IT59G0504811302000000030804**
Sito Internet: www.puntoapunto.org

SCHEDE INFORMATIVA

L'Agenzia n.1 di Pavia per Ayamé si é costituita il 29 novembre 1991 in Collegio Ghislieri per iniziativa di 50 cittadini pavesi (docenti universitari, professionisti, tra cui molti medici), che hanno deciso di adottare a tempo indeterminato una “situazione disagiata nel mondo” e di contribuire finanziariamente, ogni anno, al suo sviluppo.

La qualificazione dell'Agenzia come “n. 1” sottintende l'auspicio che iniziative simili possano essere imitate da altri cittadini e diffondersi, fino a creare una vera e propria rete di Agenzie diffuse e coordinate sul territorio.

Nella Dichiarazione di intenti si precisa che l'adesione all'Agenzia “non implica in alcun modo omogeneità di valori religiosi o politici..., ma solo il riconoscimento del *sensu di umanità* e l'abitudine a coltivare il vizio della speranza”.

E' stata prescelta la località di Ayamé in Costa d'Avorio, dove era stato realizzato un piccolo centro ospedaliero, anche grazie all'impegno del Dott. Emilio Bertotti di Travacò Siccomario. Lo stesso dott. Bertotti, nel corso della riunione costitutiva dell'Agenzia, veniva nominato “Agente”, cioè responsabile dell'esecuzione dei progetti dalla medesima finanziati a cadenza annuale.

Dal 1994 si sono affiancati al Dott. Bertotti nelle presenze ad Ayamé diversi medici in gran parte dell'IRRCS Policlinico S. Matteo di Pavia, nonché numerosi specializzandi e giovani medici già formati, dapprima in pediatria e successivamente in malattie infettive ed ematologia, presso lo stesso Policlinico.

Dalla sua fondazione l'Agenzia ha contribuito direttamente a progetti di sviluppo di rilevante valore.

L'Agenzia, il 25 aprile 1997, si è costituita con atto pubblico in ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ed ha successivamente ottenuto dal Ministero degli Affari Esteri il riconoscimento di ONG (Organizzazione non governativa) con le idoneità per la "realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo", per la "selezione, formazione ed impiego di volontari in servizio civile" e, più recentemente, per le attività di “informazione” ed “educazione allo sviluppo”.

Tra le più rilevanti iniziative promosse dall'Agenzia nel corso della sua attività si segnalano:

La “CONVENZIONE PUNTO A PUNTO” (1996, rinnovata nel 2008) tra l'Ospedale generale di Ayamé (HGA) e l'IRRCS Policlinico S. Matteo di Pavia. L'idea è nata dalla consapevolezza che i progetti di sostegno in favore della “situazione adottata” debbano essere integrati da un rapporto di *cooperazione continuativa* tra centri avanzati di ricerca scientifica e cura e centri sanitari dei Paesi poveri: non solo per rendere più efficaci gli interventi di aiuto, ma anche per impostare programmi

medici e scientifici di interesse comune (con riguardo, in particolare, allo studio di alcune patologie che possono diffondersi anche in Europa, in presenza di incontenibili flussi migratori di massa dal Sud al Nord). Il progetto “punto a punto”, oggetto della Convenzione, prevede, tra l’altro, scambi incrociati (breve e mirati) di personale medico e paramedico a fini scientifici e assistenziali tra l’IRCCS S. Matteo di Pavia e l’ospedale di Ayamé (HGA). Si segnalano in particolare, dal 2009, le missioni chirurgiche degli oculisti del Policlinico San Matteo di Pavia, coordinati dal Prof. Paolo Emilio Bianchi. Per tali soggiorni l’Agenzia dispone ad Ayamé di un’adeguata foresteria: la “Casa del Gemellaggio”. Dal canto, loro gli ospiti ivoriani, che partecipano annualmente a *stages* di aggiornamento professionale in varie discipline mediche, sono accolti nei collegi universitari pavesi. Il programma “punto a punto” è stato confortato dall’adesione dell’Università di Pavia, che ha messo in bilancio un apposito stanziamento per le missioni tecniche del proprio personale ad Ayamé.

Il GEMELLAGGIO “COSTRUTTIVO” tra il Comune di Pavia e il Comune di Ayamé, celebrato il 17 maggio 1997 nel corso di un Consiglio comunale aperto, rappresenta un ulteriore coerente passo verso quel nuovo metodo di “cooperazione decentrata e permanente”, sollecitata da tempo anche dall’A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d’Italia). Il gemellaggio si è quindi “costruito” su un progetto definito e concreto, quale la realizzazione della “Casa del Gemellaggio” sopra menzionata. Il Comune è impegnato a sostenere annualmente le spese di manutenzione e di funzionamento della residenza.

Il “COMITATO DEI SINDACI DEI PICCOLI COMUNI PER AYAME” si è costituito ufficialmente a Travacò Siccomario il 18 aprile 2003 per sostenere annualmente i progetti dell’Agenzia in favore della “piccola” comunità ivoriana. Aderiscono al Comitato 26 Comuni della Provincia di Pavia, impegnati anche a promuovere sul territorio manifestazioni di sensibilizzazione in favore della cooperazione con i Paesi poveri, dell’Africa in particolare.

Principali realizzazioni con il contributo finanziario e progettuale dell’Agenzia: 1991-2010

- Laboratorio di analisi
- Servizio di Radiologia e di Ecografia
- Padiglione di Chirurgia
- Ampliamento del reparto di Pediatria.
- Sperimentazione di un sistema di teleconsulto medico via satellite tra l’HGA e il Policlinico S. Matteo nella prospettiva di un più ampio sistema di telemedicina.
- Asilo nido per bambini sieropositivi (“prima” Pouponnière), dal 2007 incorporato nella “Nuova Pouponnière”.
- Centro per la cura dei bambini malnutriti.
- Laboratorio oftalmico, modernamente attrezzato anche per gli interventi chirurgici dell’équipe degli oculisti del Policlinico San Matteo di Pavia.
- Fornitura periodica, attraverso container, di attrezzature sanitarie, di farmaci urgenti e di altri beni indispensabili allo sviluppo dell’Ospedale di Ayamé.

Incontri e convegni scientifici promossi dall’Agenzia, in collaborazione con l’Università di Pavia:

- “Nuovi Percorsi per la Cooperazione Sanitaria. Ruolo e Limiti delle Istituzioni Scientifiche” (Pavia, 10-11 novembre 2000).
- “Il ruolo della cooperazione nei paesi poveri in stato di crisi politica. Il caso della Costa d’Avorio” (Pavia, 30-31 maggio 2003).
- Iniziative periodiche di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo nell’ambito delle attività del “Centro Interfacoltà per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo” (C.I.C.O.P.S.) dell’Università di Pavia.

STOP-SIDA. Grazie al sostegno dell’Agenzia, che ha potuto beneficiare inizialmente di significativi cofinanziamenti da parte delle *Fondazioni Ravasi e Cariplo* di Milano, l’Ospedale di Ayamé è stato ammesso al piano nazionale predisposto dal Governo ivoriano per contrastare l’emergenza AIDS nel Paese. In più occasioni Il PNUD (l’organismo delle Nazioni Unite che segue i più importanti programmi di sviluppo nei Paesi poveri) ha valutato positivamente l’azione svolta dall’Ospedale e in particolare: l’incremento dei test di sieropositività, la distribuzione gratuita di farmaci adeguati (messi a disposizione soprattutto dalla *Elizabeth Glaser Pediatric AIDS Foundation-EGPAF*) e di latte in polvere alle malate sieropositive, le campagne di sensibilizzazione sul territorio.

LA NUOVA POUPONNIÈRE. Inaugurata il 17 febbraio del 2007, è diventata operativa pochi giorni dopo. Situata in un’area più pregiata e salubre rispetto all’ubicazione del precedente asilo nido (realizzato, nel 2001 all’interno degli spazi ospedalieri), è composta da numerosi e ampi locali e di servizi interni costruiti sulla base di standard assai elevati che, peraltro, non dimenticano il tradizionale modo di vivere africano. La nuova Pouponnière può ospitare oltre 50 bambini (rispetto ai 25 presenti nella vecchia struttura).

IL PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE. E’ iniziato nel 2005 con opere di riabilitazione e di messa in sicurezza del fiume Ano-Assue. E’ stato poi elaborato, con la collaborazione dell’ASM di Pavia, del Centro per la ricerca sulle acque dell’Università di Pavia (C.R.A.), dell’Ordine degli Ingegneri di Pavia e dello Studio Montana di Milano, un progetto per la risistemazione della rete fognaria di Ayamé. Un comitato di lavoro italo-ivoriano, coordinato in loco dall’ing. Yao Sabenin e dai tecnici dell’Agenzia che si avvicendano ad Ayamé, ha il compito di coordinare i lavori e l’indispensabile attività di manutenzione. Attualmente, con il contributo della *Fondazione della Banca del Monte di Lombardia*, è stata riabilitata la rete fognaria (con i relativi allacciamenti alle abitazioni) nei quattro quartieri principali di Ayamé.

I PRESIDI SANITARI SUL TERRITORIO. Si tratta delle "Antenne dell'Ospedale". Il loro scopo è, infatti, quello di intercettare sul territorio circostante ad Ayamé i più gravi e urgenti problemi sanitari (con particolare riguardo all'AIDS) e di prestare ai malati la prima assistenza e cura in loco. Nel 2007, a Diakité Dogou (al confine con il Ghana) è stata realizzata una *Case de Santé*, dotata di pannelli solari in grado di fornire energia elettrica a frigoriferi necessari per la conservazione dei farmaci di pronto intervento. Il programma è poi proseguito, grazie al contributo del *Rotary Cremona*, con la ristrutturazione e l’ampliamento dell’Ospedale di Bianouan, inaugurato nel giugno 2010. L’ospedale è stato dotato anche di alcune fondamentali attrezzature sanitarie e, soprattutto, grazie all’impegnativo scavo di un pozzo, beneficia dell’allacciamento idrico, prima inesistente. Un decisivo impulso al progetto si deve alla *Fondazione Italo Monzino* di Milano che, con un significativo finanziamento, ha permesso nel 2010 la ristrutturazione di altri presidi sanitari nel Dipartimento di Aboisso, in stato di grave fatiscenza. Sono stati ultimati i lavori negli Ospedali di Songan, Appouasso, Yaou, Kétesso e nel 2011 è prevista la riabilitazione dei dispensari di altri villaggi della *brousse*: Diby, Ebikro, Koukourandoumi.

IL MICROCREDITO. Il programma, cofinanziato dalla Camera del Lavoro di Pavia, si propone la reintegrazione sociale delle donne (di Ayamé e dei villaggi limitrofi) che, per le loro condizioni di salute o per la mancanza di qualsiasi sostegno familiare, si trovano in una situazione di emarginazione. I piccoli prestiti, concessi a un tasso prossimo alle zero, hanno consentito la creazione di effettive opportunità di occupazione nel settore del piccolo commercio o dell’artigianato, anche in una dimensione cooperativa grazie alla presenza di una assistente sociale, assai preparata, sostenuta dall’Agenzia.

Riconoscimenti

Nel 2006 l'Accademia Nazionale dei Lincei ha assegnato all'Agenzia il prestigioso premio "Antonio Feltrinelli", destinato "a un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario".

Struttura ed organi dell'Agenzia.

L'Agenzia è formata da 60 associati individuali, che hanno formalmente sottoscritto l'impegno statutario di adozione di Ayamé e che contribuiscono al finanziamento delle iniziative di cooperazione con il versamento di una quota sociale minima annua di 700 Euro.

All'Agenzia aderiscono anche soci collettivi che, alle stesse condizioni, contribuiscono con un versamento annuo non inferiore a 2500 Euro. Attualmente le organizzazioni aderenti sono: l'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia*, il *Comitato dei Sindaci dei piccoli comuni per Ayamé*.

Possono considerarsi partecipi dell'Agenzia anche numerosi "sostenitori permanenti" (singoli ed enti, pubblici e privati) che annualmente confermano l'adesione alle iniziative di cooperazione dalla medesima promosse con contributi liberi o destinati a specifici progetti.

COMITATO DI COORDINAMENTO (eletto ogni tre anni, rinnovato il 17 dicembre 2009): Ernesto Bettinelli (Presidente); Alberto Majocchi (Vicepresidente); Cristina Gallotti (Segretaria-Tesoriere); Alessandro Bracci; Ercole Brusamolino; Mario Cazzola; Flora D'Antona; Filippo Dacarro; Serena Venturelli (Comitato dei medici per Ayamé); Giuseppe Bargigia (Ordine degli Ingegneri); Ennio Bertolotti (Comitato dei Sindaci).

AGENTE ONORARIO A VITA: Emilio Bertotti

AGENTE OPERATIVO AD AYAMÉ: Emi Massignan.

REVISORI: Angela Frascini; Lorenzo Lombardini; Francesco Rigano.

DIRETTORE DELLA SEDE OPERATIVA (Palazzo del Broletto): Marino Piccini.

GRUPPI DI LAVORO, aperti alla collaborazione di chiunque vi abbia interesse, vengono costituiti per la realizzazione dei singoli progetti e per le attività di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo. Particolarmente attivi il "Comitato dei medici per Ayamé", coordinato dal Prof. Paolo Dionigi, presso il Policlinico San Matteo e il "Gruppo ingegneri e tecnici", coordinato dall'Ing. Giuseppe Bargigia.